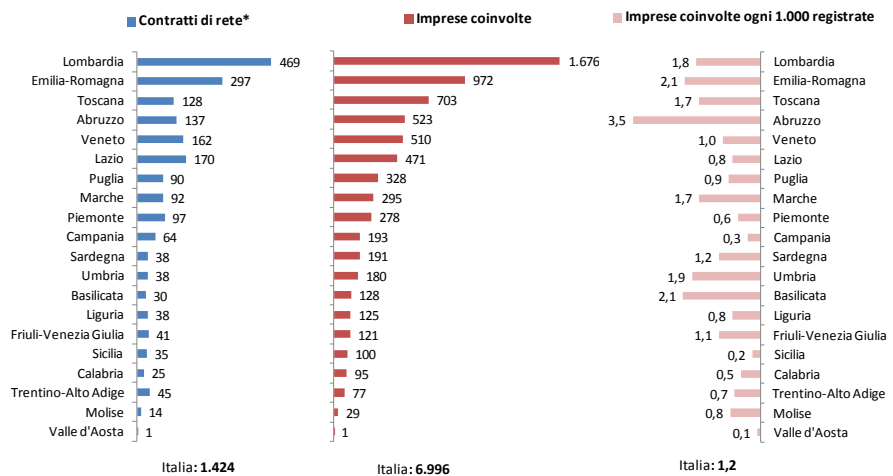


I CONTRATTI DI RETE IN ITALIA E IN LOMBARDIA

Aggiornamento al 1 marzo 2014

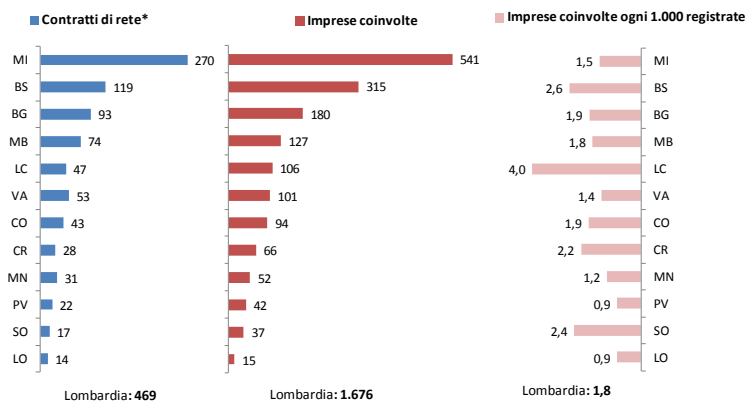
A fine febbraio 2014 i contratti di rete registrati negli archivi delle Camere di Commercio italiane sono 1.424 e coinvolgono 6.996 imprese, alcune delle quali partecipano a più contratti. La Lombardia è la regione dove risiedono il maggior numero di imprese coinvolte (1.676, il 24% del totale), ma in rapporto al numero complessivo di imprese la regione dove la propensione all'aggregazione risulta maggiore è l'Abruzzo (3,5 imprese coinvolte ogni 1.000 registrate). I contratti che coinvolgono almeno un'impresa lombarda sono 469, il 32,9% del totale, grazie alla forte capacità attrattiva esercitata da Milano.



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 marzo 2014

* Per ogni regione vengono considerati i contratti che coinvolgono almeno un'impresa con sede nel territorio, di conseguenza ogni contratto può essere conteggiato più volte

Milano e Brescia sono le due province lombarde che registrano il maggior numero di imprese coinvolte in contratti di rete, posizionandosi nelle primissime posizioni anche a livello italiano (rispettivamente prima e terza, con Roma al secondo posto). Nella prima ventina di posizioni si trovano anche Bergamo, Monza, Lecco, Varese e Como. In relazione al numero di imprese complessive è Lecco la provincia lombarda che mostra la quota maggiore, con 4 imprese coinvolte ogni 1.000 registrate.

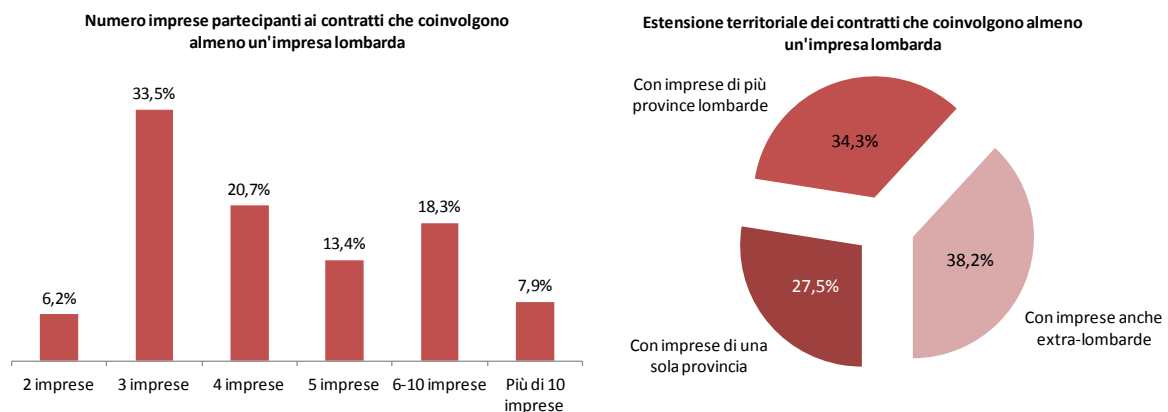


Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 marzo 2014

* Per ogni provincia vengono considerati i contratti che coinvolgono almeno un'impresa con sede nel territorio, di conseguenza ogni contratto può essere conteggiato più volte

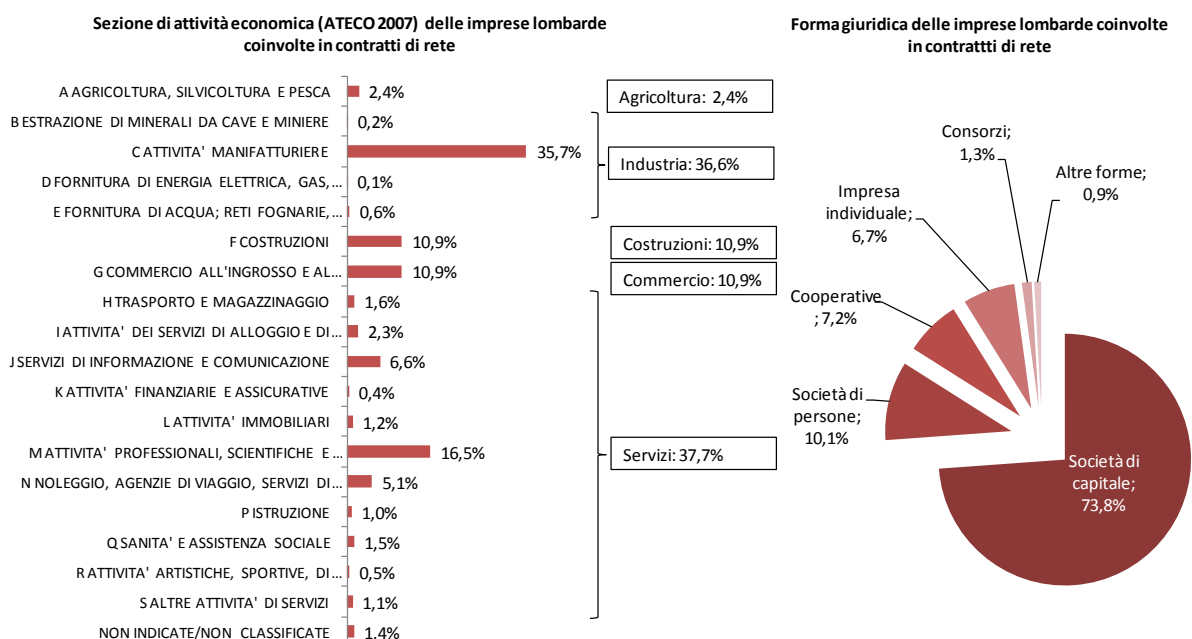
Circa un terzo dei contratti che coinvolgono almeno un'impresa con sede in Lombardia (33,5%) è formato da 3 imprese, mentre le reti costituite da 2 sole imprese rappresentano il 6,2%. Salendo di dimensione, la quota di contratti che riuniscono 4 o 5 imprese è pari al 34,1%, mentre le reti formate da 6 o più imprese sono il 26,2% del totale. Sondrio e Milano sono le province che presentano i contratti con il minor numero di imprese coinvolte, mentre le imprese di Lodi, Pavia, Como, Cremona e Lecco partecipano a reti più numerose.

Con riferimento all'estensione territoriale dei contratti di rete che coinvolgono aziende lombarde, quelli che rimangono all'interno di un'unica provincia sono il 27,5%, mentre il 34,3% comprende imprese di più province lombarde e il 38,2% si estende anche ad altre regioni. Sotto questo aspetto le due province della regione con il maggior numero di contratti, Milano e Brescia, hanno caratteristiche molto diverse: Milano registra infatti la maggior quota di reti extra-lombarde (44,8%) mentre Brescia è la provincia con la percentuale più elevata di contratti che si limitano al suo territorio (32,8%)



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 marzo 2014

Le attività manifatturiere da sole raccolgono il 35,7% delle imprese coinvolte, con quote più elevate a Sondrio, Lecco, Varese, Cremona, Bergamo e Brescia; tra i servizi risultano particolarmente numerose le attività professionali, scientifiche e tecniche (16,5%) e i servizi di informazione e comunicazione (6,6%), entrambi con percentuali più elevate a Milano. In Lombardia come in Italia i contratti di rete coinvolgono soprattutto società di capitali, che raccolgono quasi i tre quarti delle imprese partecipanti (73,8%).



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Infocamere aggiornati al 1 marzo 2014

GLOSSARIO

Contratto di rete

Il contratto di rete è un contratto plurilaterale di cooperazione interaziendale che si aggiunge alle preesistenti forme aggregative quali il contratto di società o di consorzio, l'A.T.I., R.T.I., la joint venture, il contratto di franchising. Si tratta di uno strumento giuridico mediante il quale una pluralità di imprenditori si aggregano con l'impegno a collaborare in ambiti attinenti all'esercizio delle singole imprese, sulla base di un comune programma di rete.

Il Contratto di rete è stato introdotto nell'ordinamento italiano con l'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33. La normativa ha subito, nel tempo, numerose modifiche. Recentemente, con l'art. 45 del decreto legge n. 83/2012, convertito nella legge n. 134/2012 sono state introdotte importanti innovazioni rispetto alla disciplina previgente. In particolare, è stata riconosciuta al contratto di rete la possibilità, nel caso in cui venga costituito un fondo patrimoniale comune e un organo comune destinato a svolgere attività con i terzi, di acquisire soggettività giuridica.
